

Informativa sul modello di organizzazione, gestione e controllo

Ex D.LGS. 231/2001
e sul sistema di segnalazione
ex D.LGS. 24/2023

Riservato ed esclusivo. È severamente vietato qualsiasi utilizzo
del presente materiale senza specifica autorizzazione di
McKinsey & Company

1. Il modello ex d.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo n. 231 del 2001 (di seguito, il “Decreto”) ha introdotto in Italia la **responsabilità delle società derivante da reato**, qualora questo sia commesso da soggetti in posizione apicale o da soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza, nell’interesse o a vantaggio della società.

McKinsey & Company, Inc. Italy (di seguito, anche solo “McKinsey Italy”) può pertanto essere chiamata a rispondere per alcuni specifici reati (c.d. “reati presupposto”), espressamente indicati all’interno del Decreto, qualora siano commessi nell’interesse o a vantaggio della società dai propri amministratori, dipendenti o collaboratori.

La responsabilità della società **si aggiunge a quella della persona fisica** che ha commesso o tentato di commettere il reato.

La società **non risponde dell’illecito qualora dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito “Modello” o “MOG”) – vale a dire un sistema di regole organizzative finalizzate a prevenire la commissione di reati – e **di aver nominato un organo di controllo indipendente**, denominato **Organismo di Vigilanza** (di seguito, anche solo “OdV”).

In sintesi, quindi:

- A) **la società non risponde** degli illeciti previsti dal d.lgs. 231/2001 qualora provi:
- di aver **attuato in modo efficace il Modello**;
 - di aver **affidato a un organismo autonomo la vigilanza e l’aggiornamento del Modello**;
 - che, nel caso di reato commesso da un soggetto in posizione apicale, quest’ultimo abbia **eluso fraudolentemente il Modello**;
- B) il Modello costituisce uno strumento fondamentale del sistema di controllo interno e dell’organizzazione aziendale.
- C) l’adozione e l’efficace attuazione del Modello possono consentire alla società di evitare l’applicazione di sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva. Fra le principali sanzioni interdittive previste dal Decreto rientrano le seguenti:
- l’interdizione dall’esercizio dell’attività (ovvero chiusura dell’attività);
 - la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni (ovvero sospensione dell’attività);
 - il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
 - l’esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l’eventuale revoca di quelli già concessi;
 - il divieto di pubblicizzare beni o servizi.

2. Il modello di McKinsey Italy

Il Modello di McKinsey Italy consiste in un documento, adottato dal Consiglio di Amministrazione, che definisce i principi, le regole, gli strumenti e i meccanismi di controllo introdotti dalla società per monitorare i rischi e prevenire la commissione dei reati previsti dal d.lgs. 231/2001.

Il Modello si compone di due parti:

- **Parte Generale**: illustra il quadro normativo di riferimento e le modalità di adozione, attuazione, aggiornamento e vigilanza del Modello;
- **Parte Speciale**: descrive le diverse tipologie di reato, le attività sensibili e gli strumenti di prevenzione e controllo adottati dalla società al fine di prevenire la commissione dei reati.

La stesura del Modello di McKinsey Italy è stata preceduta da un'attenta analisi dell'organizzazione aziendale, condotta attraverso l'esame della documentazione della società, nonché di un ciclo di interviste ai responsabili delle attività sensibili, con lo scopo di individuare le aree a rischio di commissione dei reati presupposto.

3. Costante monitoraggio e aggiornamento del Modello

Il Modello è oggetto di costante monitoraggio, al fine di valutarne l'eventuale necessità di revisione e aggiornamento, anche in considerazione di modifiche normative e/o dell'organizzazione aziendale.

4. Programma di formazione

La formazione dei dipendenti costituisce un elemento essenziale per l'efficace attuazione e diffusione del Modello.

Le attività di formazione sono svolte con modalità e livelli di approfondimento differenziati in funzione dei destinatari. Tutti i dipendenti della società sono tenuti a partecipare alle iniziative formative loro destinate.

5. L'Organismo di Vigilanza (OdV) e i canali di segnalazione

Il d.lgs. 231/2001 richiede la nomina di un Organismo di Vigilanza ("OdV"), dotato dei requisiti di autonomia, professionalità e indipendenza, cui è affidato il compito di:

- vigilare sull'efficacia e sull'adeguatezza del Modello e delle procedure aziendali;
- verificarne il costante aggiornamento;
- proporre eventuali adeguamenti e attività di verifica;

- ricevere e valutare le segnalazioni relative a possibili illeciti o irregolarità;
- segnalare agli organi aziendali competenti eventuali violazioni del Modello ai fini delle valutazioni disciplinari di competenza.

Nell'ambito delle proprie funzioni, l'OdV può ricevere segnalazioni, anche anonime, da parte del personale interno ed esterno in merito a fatti, comportamenti o circostanze potenzialmente rilevanti ai fini del d.lgs. 231/2001.

A tal fine, l'OdV dispone di una casella di posta elettronica dedicata (Organismo_Vigilanza@mckinsey.com). Restano inoltre disponibili i canali di segnalazione adottati dalla società ai sensi del d.lgs. 24/2023, accessibili tramite il portale aziendale, che garantiscono la riservatezza dell'identità del segnalante nei limiti previsti dalla normativa applicabile.

6. Sanzioni disciplinari

Il mancato rispetto dei principi e delle regole previste dal Modello di McKinsey Italy costituisce una violazione rilevante dal punto di vista disciplinare.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'avvio o dall'esito di un procedimento penale. Le sanzioni disciplinari possono trovare applicazione anche in caso di violazione delle disposizioni contenute nel Codice Etico.